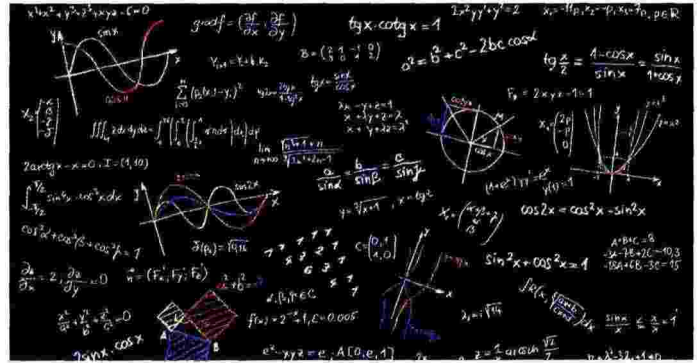


UNIVERSITÀ

La quarta dimensione



di **Sebastiano Maffettone**

Lucio d'Alessandro, professore di sociologia del diritto e Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, ha scritto un libro su un tema che conosce sicuramente meglio di molti, sarebbe a dire l'Università italiana, il suo presente e il suo destino futuro. Il libro, intitolato *Università Quarta Dimensione*, vive della tensione tra un'indubbia competenza specifica e un'intenzione più complessa di natura quasi utopica. Tale tensione è ben esemplificata dalla pregevole copertina, dove sullo sfondo di colore rosso scuro si staglia una formula matematica all'apparenza incomprensibile. Il mistero della formula si scioglie solo nella seconda parte del breve volume. La formula riproduce – si suppone non senza ironia – l'algoritmo creato dal Ministero competente per valutare le opere di ingegno presentate ai concorsi universitari.

Ma, veniamo a sapere nel capitolo settimo, può anche essere adoperata con maggiore fantasia per indicar quel mix insostituibile di innovatività e creatività che potrebbe risolvere la crisi endemica che attraversa l'Occidente tutto e l'Italia in particolare, obbligando molti tra i nostri giovani a strategie di exit dalla loro patria. La soluzione verte – cosa non sorprendente – sull'investimento in capitale umano, quest'ultimo concepito in termini di una formazione capace di superare la grande divisione tra le due culture, quella umanistica e quella scientifica. Sapere e ricerca sono così al centro della prospettiva proposta dall'autore, ma con la consapevolezza che sapere e ri-

cerca richiedono, per essere davvero efficaci, un'energia tutt'affatto speciale e un *milieu* specifico. Il luogo in cui questo insieme di elementi critici può trovare una sintesi, necessaria a ritrovare il bandolo della matassa, è – come si comprenderà – costituito dall'Università. Quest'ultima, naturalmente, dovrà – per essere all'altezza di sì gravoso compito – rintracciare le migliori risorse naturali e ambientali disponibili, in modo da trovare veri e propri giacimenti antropici. Tutto ciò non potrebbe essere insensibile ai mutamenti strutturali profondi che caratterizzano la nostra epoca, a cominciare da Internet.

Internet stesso è a sua volta causa e sintomo di quell'insieme di processi cui diamo di solito il nome di globalizzazione. Ma l'Università, di cui d'Alessandro – e c'è da giurarlo non solo lui – va alla ricerca non è puramente globale, se non altro perché deve essere in grado di sfruttare al meglio le risorse del territorio fisico e spirituale su cui poggia. Si tratta perciò di un'Università globale. Quando ho finito di leggere questo saggio, ho chiuso il libro pensando che ero d'accordo con l'autore sia sull'idea generale di un'utopia realistica in cui l'Università giochi un ruolo fondamentale sia su molti aspetti della sua proposta. Se distinguo ha da esserci, questo – e non è banale – concerne i modi specifici in cui l'Università che d'Alessandro auspica possa realizzarsi. Se non ho torto, allora il lettore aspetterà, come il sottoscritto, con fiducia il sequel di questo utile e gustoso *pamphlet*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucio d'Alessandro, Università Quarta Dimensione, Mimesis Edizioni, Milano, pagg. 92, € 8

